

Gazzetta del Sud 27 Febbraio 2010

Latitante da tre mesi s'incontra con il padre e finisce in manette

REGGIO CALABRIA. Galeotto fu il compleanno. La scelta di seguire i movimenti dei familiari più stretti nei giorni immediatamente precedenti e successivi alla ricorrenza si è rivelata vincente. Così, ieri mattina, i poliziotti hanno rintracciato e arrestato Luca Mammolenti, ventinove anni compiuti 48 ore prima, alla macchia da tre mesi, inseguito da una condanna definitiva a 8 anni e 9 mesi per narcotraffico.

L'arresto di Luca Mammolenti è il risultato di un'attività sviluppata in sinergia dal personale dei commissariati di Siderno e Bovalino e della squadra mobile di Reggio. Mammolenti, nativo di Grotteria, è considerato dagli investigatori un affiliato alla cosca Ursino di Gioiosa Jonica.

E proprio a Gioiosa Jonica, in contrada Varano, è stato sorpreso, in compagnia del padre, dagli uomini della Polizia di Stato: «Il recentissimo compleanno di Mammolenti – ha spiegato Luigi Silipo, dirigente del commissariato di Siderno – è stato lo spunto per arrivare all'arresto. Abbiamo deciso di seguire gli spostamenti dei familiari, in particolare del padre e della moglie che due mesi fa aveva regalato una figlia al latitante».

Di Luca Mammolenti si erano perse le tracce nel novembre scorso, quando la procura generale presso la Corte d'appello di Reggio aveva emesso un ordine di carcerazione inseguito al passaggio in giudicato di una condanna per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

La buona levatura criminale di Mammolenti, da ieri rinchiuso nel carcere di via San Pietro, è stata sottolineata dal procuratore Giuseppe Pignatone: «Si tratta di un esponente intermedio della filiera del traffico di stupefacenti, non siamo di fronte a un boss, ma nemmeno a un semplice corriere. E la condanna a poco meno di nove anni di carcere è la dimostrazione».

La condanna è stata rimediata nel processo "Vangelo", nato da un'inchiesta coordinata dal pm della Dda su un narcotraffico tra la Locride e il Piemonte. L'operazione era stata condotta nell'ottobre 2003 dal personale del commissariato di Siderno. Gli investigatori avevano ricostruito un vasto traffico di cocaina. Coinvolti nell'indagine vertici e appartenenti alla cosca Loccisano di Gioiosa Jonica che, secondo l'accusa, poteva contare sull'appoggio di elementi trasferiti da tempo a Torino e nei centri vicini, in grado di controllare il mercato degli stupefacenti.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS